PROPRIETÀ della SOCIETA' DI MINERVA IN TRIESTE

Anno X · N. 3623 — Trieste, Giovedì 10 Decembre 1891 (Edizione del mattino) — Anno X - N. 3623

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 milimetri ed è alta milimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La questione del clero al Senato francese. PARIGI 9 (B). Il senatore Dide interpellò nella seduta odierna sul contegno del clero; Goblet chiede la separazione della Chiesa dallo Stato. Freycinet dichiara che il contegno di certi vescovi è veramente insopportabile. Il governo farà uso dei mezzi che sono a sua disposizione per raffrenare gli eccessi. Se fosse necessaria la separazione della chiesa dallo Stato, la colpa ricadrebbe soltanto sul clero. Il Senato accolse con voti 211 contro 57 un ordine del giorno, col quale il governo viene invitato ad esercitare i mezzi legali che stanno a sua disposizione per imporre al clero il rispetto alla republica e la sommissione alla legge.

Voci di crisi parziale al parlamento italiano. ROMA 9. (N) La *Riforma* scrive che si starebbe maturando una crisi parziale. Ferraris uscirebbe dal gabinetto e Chimirri lo sostituirebbe. Colombo passerebbe all' agricoltura. Dicesi che si spera di indurre Grimaldi a sostituire Colombo.

Trattati commerciali. BERLINO 9. (B) La commissione dei delegati del *Reichstag* deliberò di far incominciare domani la prima discussione dei trattati commerciali, di desistere dall'idea di farli esaminare da una commissione speciale e di finire, possibilmente, tutta la discussione prima di Natale. Il *Reichstag* deliberò infatti oggi con tutti i voti meno quelli di dodici conservatori di incominciare domani la disussione.

BERNA 9. (B) Il consiglio federale autorizzò oggi i negoziatori svizzeri che si trovano a Vienna a firmare i trattati commerciali colla Germania e coll'Austria-Ungheria.

Trattato commerciale tra la Serbia e l'Austria. VIENNA 9 (B). La *Politische Correspondenz* ha da Belgrado: Pare che il 16 decembre incomincieranno le negoziazioni pel trattato commerciale fra l'Austria-Ungheria e la Serbia. Per adesso la Serbia tratterà soltanto coll'Austria-Ungheria; non è escluso che durante le trattative queste si estendano anche alla Germania.

I trattati commerciali e la Francia. PARIGI 9. (N) Il *Siecle* teme che dal nuovo aggruppamento commerciale ne deriverà la supremazia economica della Germania. Il parlamento francese non immagina neanche che da questo fatto la situazione europea s'è cangiata sostanzialmente in sfavore della Francia.

Parlamento austriaco. — VIENNA 9 (B). *Camera dei deputati.* Il ministro dell'agricoltura appoggia calorosamente il progetto di accordare una sovvenzione alla Società delle corse dei cavalli, accennando alla loro necessità anche per scopi militari e perchè si dia incremento all'allevamento dei cavalli puro sangue. In fine di seduta, Plener propone di urgenza la nomina d'una commissione composta di 36 membri per la discussione dei trattati commerciali; chiede che le discussioni della commissione sieno publiche. Lueger deplora la soverchia fretta con cui si discutono progetti importanti e desidera che si chieda il parere alle Camere di commercio ed ai consorzi. Il ministro del commercio dichiara che il governo approva tutto ciò che significa sollecitudine nella procedura formale senza pregiudizio della disamina accurata. Accenna alla necessità che i trattati entrino in vigore col 1. febraio dell'anno venturo, come pure d'una procedura assai sollecita anche negli altri parlamenti i quali, dalle ultime notizie, discuteranno i trattati prima della Camera austriaca. La proposta di Plener è accolta. Domani verranno eletti i membri della commissione.

Parlamento italiano. ROMA 9 (N). *Camera.* Rudinì, ad interrogazione di Martini, risponde che Gandolfi venne autorizzato ad avere un convegno con ras Mangascià, quale rappresentante del *negus*, affine di stabilire accordi di buon vicinato ed agevolare i commerci fra l'altipiano ed il mare. Si approvano tutti gli articoli del progetto pel servizio telefonico.

Avvocati sotto processo. ROMA 9. (N.) Li 12 decembre avrà luogo il processo contro gli avvocati, imputati di aver offeso nell'onore, nella reputazione e nel decoro il delegato Poli, mentre deponeva in qualità di testimonio.

Cose del Vaticano. ROMA 9 (N). Il concistoro segreto avrà luogo ai 14 corrente; il papa leggerà un' enciclica, destinata a rimanere segreta, colla quale si stabiliranno le norme da osservarsi per la convocazione del futuro conclave. La colletta per l'obolo di S. Pietro, fatta ieri in tutte le chiese di Roma, non raggiunse le 1000 lire. In compenso quattro vescovi canadesi, arrivati questi giorni, portarono quattrocentomila lire in oro.

Parlamento francese. PARIGI 9. (B) *Camera dei deputati.* Brisson difese la sua relazione relativa al bilancio della marina e constatò che i nuovi bilanci della marina non presentano alla Francia le necessarie forze da combattimento e che lasciano le coste del paese senza difesa.

Una decisione della Suprema Corte. VIENNA 9. (N) La Suprema Corte di Giustizia decise che il trascurare di levarsi il cappello dinanzi ai sacerdoti, che portano l'estrema unzione ai moribondi, è punibile. Un individuo accusato per tale contravenzione venne condannato a sei settimane di arresto.

I delegati austriaci al congresso della pace puniti. VIENNA 9. (N) Il presidente della Camera Smolka fece detrarre ai 16 deputati, i quali si erano recati alla conferenza per la pace a Roma, 80 fiorini di diete. Smolka disse scherzando: „Non ci si aggira impunemente sotto le palme".

Per una esposizione a Budapest. BUDAPEST 9. (B) Alla Camera dei deputati formò oggi oggetto di discussione la proposta della commissione all'economia nazionale di tenere nel 1895 una esposizione nazionale a Budapest. Zichy propone che si organizzi un'esposizione mondiale. Abrany esprime il desiderio che il giubileo pel venticinquesimo anniversario dell'incoronazione del re, venga unito alle feste per il millenio. Domani si continuerà la discussione.

Nuovi torbidi al Brasile. LONDRA 9 (B). Annunziano alla *Reuter* da Rio Janeiro: La situazione nello Stato di Rio Janeiro è critica. I partiti che stanno di fronte si armano. Gli insorti organizzano un governo provvisorio ed un esercito per assalire Nietheroy. Il governo centrale si disinteressa della cosa.

Il messaggio del presidente degli Stati Uniti. WASHINGTON 9 (B). Un messaggio del presidente accenna ai trattati di reciprocità conchiusi e spera che, avanti la fine dell'anno, si faranno degli altri accordi consimili; dice esser rallegrante che la Germania, la Danimarca, l'Italia, l'Austria-Ungheria e la Francia abbiano aperto i loro porti ai prodotti della carne suina americana. Riguardo ai disordini in China, il governo dell'Unione insiste perchè il Governo cinese mantenga le misure di tutela e penali finora osservate Dice che il governo degli Stati Uniti espresse al Governo russo la sua inquietitudine per le severe disposizioni contro gli ebrei, e le serie conseguenze che l'emigrazione nell'America avrà sul mercato del lavoro. Dice che il benessere del popolo è più grande che mai in seguito al *bill* Mac-Kinley. In Europa va imponendosi sempre più l'opinione favorevole ad un maggiore uso dell'argento. Il mondo commerciale ha bisogno di tutt'e due i metalli. In quanto alla marina si deve completarla per la tutela dei sudditi in tutti i porti marittimi e per estendere il commercio.

La moralità nei teatri berlinesi. BERLINO 9. (N) Diventa sempre più sensibile nei teatri l'influenza esercitata da Guglielmo in senso moralizzatore. Dopo le ultime soppressioni di frasi in commedie già eseguite trenta o quaranta volte, oggi è venuta la proibizione del lavoro di Marco Praga: *La moglie ideale* per ragioni di moralità. (Alla stregua di queste proibizioni c'è da aspettarsi che in Germania verranno proibiti d'ora in poi anche i lavori di Sudermann e di Ibsen! *N. d. R.*)

Un agente della «Havas» arrestato. PARIGI 9. (B) L'*Agenzia Havas* annuncia: Il ministro degli esteri incaricò l'agente francese a Sofia di protestare contro l'arresto, avvenuto ieri, del corrispondente da Sofia della *Havas* e di chiedere, a norma del trattato, la immediata sua liberazione.

SOFIA 9. (N) L'arresto dell'agente della *Havas* fu eseguito per ordine di Stambulow. Il console generale francese protestò immediatamente.

Coda al processo Livraghi. NAPOLI 9. (B) Il *Pungolo* ha da Roma: Il ministero decise di inviare tosto a Massaua l'avvocato fiscale generale dell'esercito, per avviare un' inchiesta contro quelli che parteciparono alle esecuzioni compiute in Africa.

ROMA 9. (N) Si smentisce che l' avvocato fiscale generale Gloria parta per Massaua per iniziare un processo contro Baldissera e compagni.

Le vittime della catastrofe di Saint Etienne. PARIGI 8. (N) Continua l'agitazione prodotta dall'ultima catastrofe nella miniera. Oggi l'arcivescovo di Lione benedì le salme dei minatori periti. Molti operai tennero discorsi rivoluzionari. Continuano scene straziantissime da parte delle famiglie degli operai che soccombettero nella catastrofe.

I funerali di Don Pedro. PARIGI 9. (B) I funerali di Don Pedro riuscirono grandiosi e vennero fatti cogli onori militari. Assisteva una gran folla di popolo; la chiesa della Maddalena era zeppa. Assistevano i membri della famiglia imperiale brasiliana, il corpo diplomatico in divisa di gala, i rappresentanti di Carnot, i ministri, i presidenti della Camera, le notabilità. Circondavano la cassa i dignitari brasiliani preminenti.

Il feretro venne trasportato alla stazione ferroviaria di Orléans e partirà stasera per Lisbona. La famiglia imperiale brasiliana accompagna la salma. Mentre sfilava il corteo funebre, allorchè passarono gli addetti militari russi, si udirono alcune grida di: „Viva la Russia!"

Il nuovo gabinetto rumeno. BUCAREST 9 (B). Il nuovo gabinetto rumeno riuscì così composto: Catargi alla presidenza ed agli interni, Mano al demanio, Alessandro Lahovary agli esteri, A. Stirbey alle finanze, il generale I. Lahovary alla guerra, Olanescu ai lavori publici, Stourdza Skeiano alla giustizia e Demetrio Ionesco al culto. Il gabinetto ha prestato giuramento alle 2 pom.

Fallimento in Svizzera. ZURIGO 9 (B). Il banchiere Emilio Walker ha sospeso i pagamenti; e il fatto ha destato grande sensazione. Pare che i passivi ammontino a parecchi milioni. Walker avrebbe preso seco nel suo attuale viaggio in Italia somme rilevanti.

Le diete. VIENNA 9 (B). Venne inaugurata con le solite formalità la sessione della Dieta provinciale.

I funerali dell' arciduca Enrico. BOLZANO 9. (B) A mezzogiorno ebbero luogo i funerali dell'arciduca Enrico e della baronessa Waideck; intervenne l'arciduca Sigismondo quale rappresentante degli altri membri della Casa imperiale.

Opere ferroviarie a Vienna. VIENNA 9. (B). Il luogotenente comunicò al borgomastro di Vienna un programma concordato per le nuove grandi opere di trasporti per Vienna, affinchè il Consiglio municipale prenda un deliberato in merito. La maggior parte dei giornali ritengono che la costruzione della ferrovia in città e delle altre opere di comunicazione si potranno incominciare già nella prossima primavera.

Burrasche nel Canale della Manica. PARIGI 9. (N) Terribili burrasche si sono scatenate sul Canale della Manica.

RECENTISSIME.

Per proteggere l'industria italiana. MONZA 8. La Casa reale ha impartito ordini alla sua amministrazione di qui, perchè d'ora innanzi non sieno più ordinati acquisti all'estero per quanto riguarda il genere sete e seterie, intendendo fornirsi direttamente alle fabriche nazionali, specialmente comasche.

Tricupis verrà messo in accusa? ATENE 8. Nei circoli governativi si nutre speranza che la Commissione incaricata di esaminare la messa in istato di accusa del gabinetto Tricupis, raccomanderà, nella sua relazione, di non procedere contro il cessato ministero.

Padre Agostino ha perduto la voce. BRESCIA 8. L'arciprete d'Iseo ha comunicato al *Cittadino* di Brescia il seguente telegramma da Pisa: „Predicazione Treviso cagionata tosse e fatta perdere voce. Sperato invano miglioramento. Impossibile venire. Agostino."

Un monumento a Don Pedro. RIO DE JANEIRO 8. Il consiglio municipale propose che, a spese della città, venga eretto un monumento a Don Pedro.

La nuova opera di Verdi. MILANO 8. Si conferma la voce che la nuova opera *Falstaff* di Verdi possa essere rappresentata nella prossima stagione a questo teatro della Scala.

Gli assassini di Beltschew. SOFIA 8. La *Agenzia Balcanica* smentisce la notizia, sparsasi questi giorni, che si fossero arrestate dodici persone, ritenute coinvolte nell'assassinio del ministro Beltschew e che si sieno fatte parecchie perquisizioni domiciliari.

Fatto di sangue. TEMESVAR. Il già gendarme Vasvary, che attualmente è impiegato in qualità di scritturale presso il giudizio distrettuale di Weisskirchen, dopo una scena violenta, cacciò una palla nel petto della suocera, certa Fleischmann, quindi si suicidò. La Fleischmann versa in grave pericolo. La moglie dell'assassino suicida si diede alla fuga, dopo aver assistito al terribile fatto di sangue.

Un audace ricatto. CAGLIARI 8. Giunge ora notizia di una audace aggressione, avvenuta ieri sera presso Battada, nel territorio di Ozieri, contro gli assistenti delle ferrovie secondarie Rosazza e Becchia. Lasciati liberi il signore e la signora Becchia, gli aggressori tennero in ostaggio il signor Rosazza, per la sua liberazione domandano trecentomila lire. I carabinieri lavorano attivamente per la ricerca degli aggressori e per la liberazione del prigioniero.

L'assassinio della baronessa Dellard. PARIGI 8. Sembra che siasi scoperto l'assassino della baronessa Dellard. Una persona fece la seguente denunzia: „Il giorno dell'assassinio io mi trovava nel piazzale delle corse a Colombes. Verso le 5 capitò nel piazzale, pallido e turbato, un uomo, ch'io vi aveva visto spesse volte e che parlò con me. Il giorno seguente rilevai dai giornali la descrizione dell'assassino, che si addattava a quell'uomo." D'altra parte un cocchiere avea deposto, di aver condotto alle 4¼ l'individuo sospetto alla stazione ferroviaria di S. Lazzaro. Il viaggio colla ferrovia da Colombes dura 10 minuti. Ieri alcuni agenti di polizia s'appostarono sul piazzale delle corse di Colombes. L'individuo sospetto comparve, secondo il solito, e venne pedinato dai poliziotti senza ch'egli se ne avvedesse. Si constatò che l'incognito era un individuo di fama dubia ed oggi lo si arrestò. Una serva della casa dove avvenne l'assassinio, crede di riconoscere nell'arrestato l'assassino.

Tentato omicidio con rapina. BERLINO 8. Domenica notte, fra Falkenberg e Blumberg vennero aggrediti e feriti gravemente a scopo di rapina un fornaio e sua moglie, che viaggiavano in un carro.

Gli speculatori della miseria. PIETROBURGO 8. La Corte distrettuale di Kazan comincierà quanto prima il processo contro un certo numero di speculatori, accusati di aver comprato tutta la segala portata al mercato dai contadini, e di averne poi un'ora dopo elevato il prezzo di 20 *kopecks*.

Un palazzo municipale preso d' assalto. BELGRADO 8. Quaranta membri del comune di Mirjewo, i quali presero d'assalto il palazzo municipale e scacciarono i funzionari municipali, loro malevisi, vennero posti in istato d'accusa per publica violenza. Sono citati circa cinquanta testimoni.

Sfida di scherma Pini contro Rue. PARIGI 8. Il *Matin* conferma essere corsa una specie di sfida tra il tiratore italiano Pini e il tiratore francese Rue, mancino, che gode a Parigi grandissima e meritata riputazione. Il Rue, interrogato, ha risposto, avere invitato il Pini a tirare con lui nell'assalto che la Scuola di scherma francese organizza a beneficio della vedova del prof. Mille, pel 18 corrente al Cirque d'Eté.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Primo quarto. — Leva il sole 7.34, — Tramonta 4.11. — Oggi: S. Giuditta. — Domani: S. Damaso. — Alt. bar. 761.8. — Temperatura: 7 ant. 9.2; 2 pom. 12.8. — Alta marea: 5.34 ant.; 6.14 ant. — Bassa marea: 0.54 pom. 11.45 pom.

L'imposta casatico. Il consigliere municipale on. Raffaele Luzzatto, nell'ultima seduta delegatizia, prendendo appiglio d'una lettera dell'on. de Burgstaller, fece la storia delle pratiche fatte da lui e dagli altri deputati di Trieste al Consiglio dell'impero, in merito alla sospensione del progressivo aumento dell'imposta casatico pigioni, concludendo che ad onta delle loro indefesse prestazioni non vi sia probabilità di ottenere un risultato sodisfacente.

Cose del Lloyd. Il nostro corrispondente particolare ci telegrafa da Vienna: E' certo che a presidente del Lloyd verrà nominato Kalchberg. Nel comitato viennese verranno delegati il deputato alla dieta provinciale di Vienna, fabricante di pellami, Gerhardus, il principe Hohenlohe ed il deputato Mauthner.

Il Natale dei bambini. Qualche anno fa, come i nostri lettori ricordano, avevamo accettato l'idea, propostaci da qualche amico, di raccogliere in dono alcuni oggetti da distribuirsi poi, a Natale, ai bambini dei Giardini d'infanzia, affinchè anch' essi potessero godere, in quel giorno, un po' di quella allegrezza che largamente è concessa ai ragazzi delle famiglie benestanti. Il pensiero attecchì e, iniziato con intendimento molto modesto, ebbe una bellissima riuscita nel fatto di un' affluenza di doni veramente considerevole.

L' effettuazione pratica di quell' idea però aveva arrecato seco, in parte perchè i locali di una redazione non sono all'uopo vasti abbastanza, alcuni inconvenienti, e già dopo il primo esperimento avevamo acquistato il convincimento che raccolte di questo genere sono più adatte per quelle associazioni o per quei comitati che già sono costituiti. Negli anni successivi quindi, anche per non intralciare la via a chi avrebbe potuto fare di più e di meglio, eravamo intenzionati di non rinnovare la nostra iniziativa. Senonchè, prima ancora che avessimo il tempo di rendere di ciò edotti i nostri lettori, incominciarono ad affluire alla redazione i doni per Natale destinati ai Giardini d' infanzia, e non potendo più respingerli, ci siamo trovati indotti a ripetere l'esperimento. Anche questa volta la raccolta fu abbondante. Pacchi enormi di balocchi e di dolci e di ciaufrusaglie, casse di mandarini, sacchi di nocciuole, si ammucchiarono nei locali di redazione; ma per la infinita varietà di valore fra oggetto ed oggetto (c' erano delle bambole da dieci fiorini e dei pagliaccetti da tre soldi), la distribuzione riusciva alquanto difficile. Figuratevi poi! A distribuzione già fatta a tutti gli asili, capitava all' ultimo momento in redazione un nuovo pacco di trombette e berretti da soldati e scatoline con casette, alberi e pecorelle. Eterni dei! come indovinare in quale rione della città i bambini hanno tendenza a diventare ministri della guerra ed in quale hanno il bernocolo di ministri dell' agricoltura?

Accadeva perfino che, dopo Natale, il direttore veniva onorato della visita di qualche buon padre di scolaresca prole, che, tenendo in mano un corpo del delitto sotto forma d'un corpo... animalesco, chiedeva atterrito: "Che par roba sta qua de darghe a mio fio?„.

Quest' anno qualcuno ci consigliava di iniziare per il Natale dei bambini qualche cosa di più vasto: di fare la distribuzione dei doni in un teatro, come si fece a Milano, oppure di organizzare una cena di bambini nei locali della Cucina popolare, per le feste natalizie. Ma la prima proposta avrebbe presentato gli inconvenienti che già, a quanto sappiamo, vennero esperimentati anche a Milano; l'altra avrebbe presentato quelli di una carità pomposa, dinanzi alla quale i bambini, esposti così alle risa della folla, si sarebbero sentiti umiliati: tutte e due avrebbero poi avuto il carattere di una beneficenza a base di *réclame*, dalla quale noi, per principio, siamo alieni.

Ci siamo perciò rassodati vieppiù nel nostro parere che iniziative di questo genere è preferibile siano prese dall'una e dall'altra delle nostre istituzioni di beneficenza e sappiano che la Società degli Amici dell' infanzia sta studiando l'argomento e addiverrà quanto prima ad una risoluzione concreta in proposito.

Da parte della Direzione generale di publica Beneficenza fu già pensato ad offrire l'*Albero di Natale* ai fanciulli ivi ricoverati, e si stanno all'uopo raccogliendo doni. Noi ci auguriamo che l'esempio trovi imitatori e che ovunque ci sono fanciulli, cui è negato da natura il beneficio della gioconda e spensierata allegrezza, che allieta l'infanzia felice, si trovi chi voglia incaricarsi, con pietoso pensiero, di procurar loro, almeno nel giorno di Natale, un po' di sorriso, un po' di sole, un po' di festa.

Elargizioni varie. La signora Clementina ved. Bazzoni rimise al dirigente del Magistrato civico, in nome proprio e delle figlie signore Bice de Volpi ed Aurelia Glanzmann, a nuova onoranza del compianto comm. dott. Riccardo Bazzoni, l'ulteriore importo di f. 1750, destinando f. 1000 a vantaggio del fondo intangibile del civico ospitale ed il residuo per iscopi di beneficenza a beneplacito del dirigente stesso. Il detto signore assegnò f. 500 a favore dell'istituzione dei fanciulli abbandonati e f. 250 per soccorsi a famiglie bisognose.

Per il mausoleo di Dante a Ravenna. Come già abbiamo annunziato, il prof. ing. Antonio Linari, membro della commissione assuntiva per l'erezione di un mausoleo a Dante Alighieri a Ravenna, verrà a Trieste per tenere al 29 corr. una conferenza dal titolo: *Il Mausoleo internazionale a Dante Alighieri in Ravenna* a beneficio della sottoscrizione mondiale iniziata, com'è noto, per l'erezione del mausoleo stesso. Certo all'opera civile arriderà il plauso unanime del publico triestino.

Notizie sanitarie. Il Governo marittimo ha ricevuto da Scutari d'Albania in data del 19 novembre, la comunicazione ufficiale che la epidemia scoppiata fra la popolazione dei Mirditi è in continua diminuzione, in guisa che avvengono ora soltanto casi sporadici di recidiva.

La malattia designata dapprincipio quale febbre tifoidea, secondo il rapporto del medico ottomano mandato fra i mirditi a studiare tale malattia, è una febre miasmatica, che in seguito a sfavorevoli complicazioni ha assunto un carattere pernicioso.

Caratteri nuovi. Pare una cosa da nulla ai lettori profani e forse anche a quelli che conoscono il giornalismo, così, per essere stati qualche volta in qualche ufficio di redazione. Pare che non ci sia bisogno di altro che di dar l'ordine. Ma nella tecnica del giornalismo moderno che si occupa e si preoccupa dei lettori, che cerca di accontentare tanto chi dà una occhiata ai dispacci particolari e legge con attenzione i listini di borsa, quanto chi commenta le *Minime* della polizia e legge prima di tutto il romanzo in appendice — nei giornali moderni diciamo anche il cambiare caratteri è cosa di non lieve importanza perchè forma il vestito, l'abito che farete indossare al giornale.

Siccome l'uomo in generale e il lettore in particolare è abitudinario per eccellenza, la cura principale è quella di non fare variazioni troppo spiccate. Quand'anche si voglia modificare, bisogna modificare un passo alla volta. L'occhio dei caratteri dev'esser chiaro, i caratteri dei titoli sufficentemente marcati, non troppo però perchè allora, i titoli già per se in caratteri grossi, stonano.

Poi pel nostro giornale che ha adottato i caratteri da 9 e da 7 punti poco comuni nelle fonderie di Germania, quasi sconosciuti in quelle austriache, il cambiamento nei caratteri esige una ricerca speciale.

Così i nostri caratteri di testo sono fusi da una fonderia di Berlino, quelli dei collettivi sono di una fonderia di Milano. I titoli dei telegrammi e delle locali sono pure della fonderia di Milano, mentre alcuni compatti del carattere da 7 punti vengono da Lipsia, altri da una fonderia di Vienna. I titoli degli avvisi collettivi sono di una fonderia di Offenbach.

Giungono i caratteri in pacchi lucenti con riflessi argentei che nuociono alla vista dei compositori, ma dopo un paio di giorni il grasso e il nero dell'inchiostro tipografico hanno già fatto perdere ai tipi la lucentezza e li rendono meno sdrucciolevoli.

Nel cambiamento dei tipi, il tipografo deve occuparsi della loro resistenza, ma l'amministratore nel dare un'occhiata al nuovo vestito non può non desiderare di vederlo presto vecchio e sdruscito. Perchè tanto più presto sarà vecchio, tanto maggiore, vuol dire, sarà stata la tiratura, tanto più sarà cresciuto il favore del publico.

Protocollo rettificato. Il protocollo della seduta delegatizia dei 30 novembre venne rettificato dalla Delegazione, nella successiva seduta dei 4 corr. nel senso che nell'importo di fior. 225,488.95 degli introiti daziari non va compresa la tassa di macellazione e visita sanitaria, come per errore fu inserito.

Nomine. La Presidenza della Direzione di finanza nominò ricevitori doganali nell'XI classe di rango: il praticante doganale sig. Riccardo Komel ed i respicienti della guardia di finanza signori Giovanni Kempfi Giacomo Chiaselotti e Ferdinando Sedej; nominò assistenti di controllo nella stessa classe: l'assistente doganale sig. Giovanni Herbich ed i praticanti doganali signori Lorenzo Manesi e Federico de Denaro; assistenti doganali, nella stessa classe l'assistente doganale di Zara sig. Francesco Zerboni, il ricevitore del dazio-consumo di linea sig. Carlo Kleinschuster, il ricevitore doganale sig. Vittorio Skalsky, gli assistenti di controllo signori Ettore Antoniazzo e Martino Porenta, il praticante doganale sig. Emilio Forchiassin, il respiciente delle guardie di finanza sig. Antonio Petrich e il ricevitore doganale in quiescenza sig. Federico de Braunitzer.

Per l'albero di Natale alla Casa dei poveri. La sig.a Angelica Pitteri-Bazzoni mandò 300 e più minuterie per adornare l'albero. Pervennero inoltre: Alexander de Manussi 52 oggetti diversi; Gabriella Burgstaller de Bideschini f. 20; Fratelli Frennez diversi oggettini; sig.a Vitturi 2 dozzine fazzoletti da naso; Luigi Vitturi 12 borsellini da danaro; E. S. sei bambole ed altri oggetti; Anonimo 20 librettini, 1 scatola pennini ed una di asticciuole; Francesco C. 14 dec. e 6 dozz. di fazzoletti; Antonio Grion 1 medaglione e 4 paia orecchini d'argento; Enrico e Valeria Polacco 12 oggetti diversi; Carlo de P. 10 bomboni „Sorpresa"; Antonio Ciscutti un astuccio da lavoro ed una dozzina fazzoletti; Massek-Laurencich f. 1.

GLI AVARI [12]

Demory parlava adesso come in sogno.

— Sì, ella ha taciuto, ella tacerà, colei a cui ho imposto il silenzio eterno... ma un'altra poteva parlare!...

— Eh? un'altra... — fece Vosset fremendo. — Che vuoi dire?...

Demory lo prese per il braccio:

— Ascolta — gli disse. — Presso al letto della morta... v'era una donna... una fanciulla... pallida quanto me... ma tanto bella!... In verità non saprei dire come mai, in un momento simile, potei essere colpito così profondamente!... Io credo di non aver amato mai, perchè mai ho sentito la commozione provata nell' istante in cui ella alzò gli occhi su me. Quegli occhi mi abbruciavano fino nelle fibre più intime! Ella mi guardava fisso; si sarebbe detto mi riconoscesse. Dove poteva dunque avermi visto? In quanto a me... Ah! se l'avessi conosciuta prima... non sarei oggi il marito di un'altra...

— Eh! avresti fatto un buon affare, — disse ridendo Vosset, — supponendo che avessero voluto darti in moglie una fanciulla di così alto lignaggio, perchè la giovane che hai visto non può essere altra che la nipote della marchesa, Carolina di Lustin, erede, forse, a quest'ora, dei milioni della zia... Niente di meno, mio caro... peccato sia un po' tardi per te... perchè, a meno che non ti venga l'idea di fare una nuova sciochezza...

Demory, sempre pensieroso, ripetè:

— Com'è bella! E quale energia nel suo volto! Quanta volontà in quella bocca dalle labbra superbe, su quella fronte coronata da un diadema di capelli neri...

— Bravo! Diventi poeta!

— Non scherzare! — disse Demory, — ti dico, io, che quella donna ha preso possesso di me, del mio cuore, della mia anima, ti dico che, non so per quale influenza, io le appartengo... ti dico, — aggiunse chinandosi verso Vosset, — ti dico che mi conosce e che sa, forse... ciò che sono...

— Andiamo! via! Non sono venuto per sentirti raccontare i tuoi amori. Checchè ne sia, ella non t' ha accusato, non è vero?

— Colle labbra, no; collo sguardo, forse!

— Illusione! febbre! — disse Vosset; — mio caro, devi metterti nell'aqua fresca e calmarti. Pensa che hai da occuparti di tua moglie. Eccoti salvo, dopo tutto... e sai che eri in cattive acque? Ventimila lire di cambiali false che scadevano oggi... Sei ammogliato, è vero; ma se tua moglie è pazza, essa non t'imbarazzerà guari... e poi... un medico ha rimedi per tutti i mali...

— Demory si passò la mano sulla fronte.

— Non parlarmi di ciò, — egli disse, — voglio rientrare nella realtà... tu hai ragione... veniamo ai fatti. Dunque hai le cambiali e trentamila lire di avanzo... dammi qua.

Porse la mano, ma Vosset rimase immobile.

— Ebbene, che cosa aspetti?

Vosset non si mosse; un ghigno beffardo contrasse la sua brutta faccia di malvagio.

— Mi domando — egli disse con voce stridente — chi dei due è pazzo; se tu o tua moglie.

— Che sarebbe a dire? — domandò Demory.

— Che non credevo — aggiunset Vosset alzando le spalle — averti mai dato il diritto per prendermi per uno sciocco.

Demory impallidiva.

— Non comprendo — egli disse. — Quelle cambiali..... quel denaro..... finiamola!...

Vosset s'alzò.

— Hai ragione; finiamola... me ne vado!

E si diresse verso la porta.

Demory lo prese pel colletto.

— Miserabile! esclamò con rabbia.

Vosset si mise a ridere.

— Potresti uccidermi, — egli disse, — poichè ci sei...

Demory lo lasciò e indietreggiò, fremendo.

— Amico mio, continuò il gobbo, — non vi saranno discussioni fra noi... Non v'è in tutto ciò che una questione di congiunzione... tu vuoi le cambiali e il denaro... io ti darò o le cambiali o il denaro...

— Ma è un'infamia! — fece Demory torcendosi le mani. — Le cambiali le voglio poichè, per averle, ho arrischiato la testa...

— Siamo d'accordo.

— E quel denaro, quei trentamila franchi, mi occorrono! Non ho cento lire davanti a me! Ma tu vuoi scherzare, e sono bene sciocco a prendermela sul serio. Tu conosci i miei progetti... Con quel denaro io approfitto della mia scoperta... compongo i miei nuovi preparati iodici... e faccio fortuna in un anno, in due al più... e allora faccio ricco anche te...

Vosset lo guardava con calma.

— Non ci comprendiamo — egli disse — Sono io che ho preparato l'affare della marchesa... non avevo bisogno di te... conoscevo benissimo la disposizione dell'alloggio, perchè vi ero andato più volte mandatovi dal mio principale, il notaio Delormé. Ho tuttavia voluto metterti, per amicizia, a parte dell'impresa... ma adesso qual garanzia mi rimane?... Sono gobbo, brutto e vecchio... ma voglio, prima di morire, godere di tutto... voglio godere, sovratutto, del piacere di vedermi del donaro, di poterlo toccare, ammucchiare. Trentamila franchi! Non vedi che bel mucchio di monete m'avrò fra le mani? Tuttavia, voglio ancora dimostrarti quale amicizia ho per te. Vuoi il denaro? Allora mi tengo le cambiali... perchè, se ti do tutto tu non hai la spada di Damocle sospesa sulla tua testa e puoi mandarmi a spasso quando ti pare e piace. Ciò non fa l'affar mio; dunque, o denaro o cambiali, prendi ciò che ti conviene di più. Io acconsento ad aspettare; se prendi il denaro sono sicuro che, per riavere le cambiali, mi associerai ai tuoi guadagni... Inutile che mi guardi con quegli occhi minaccianti... io sono calmo e non dico che ciò che voglio dire... Scegli; le cambiali senza il denaro... tu sei libero moralmente, ma rimani senza un soldo... aspettando quel poco che ti darà la signora di Jarmenil, fra sei mesi forse... oppure il denaro senza le cambiali... fai fortuna ed io sono tranquillo perchè ho in mano una buona garanzia... Hai capito?

Demory era livido; ad un tratto, passando dietro a Vosset, si pose fra lui e la porta.

— E se non esci di qui? — gli gridò.

— Te l'ho già detto che, decisamente, sei pazzo — disse Vosset traendo di tasca una rivoltella. — Non sono mica una vecchia donna, io... e non dormo!...

Livido, battendo i denti, Demory strinse i pugni, e non rispose.

Vosset, ghignando, proseguì:

— Ma non ho che una parola!... Le cambiali o il denaro... Scegli!

Demory si guardava dattorno come per cercare un mezzo di schiacciare il suo complice; poi vedendosi impotente, fece un gesto di disperazione.

— Il denaro! Dammi il denaro!

Vosset sospirò.

— Tieni — gli disse porgendogli un pacco di biglietti di Banca. — Ti faccio credito per un anno... Fra un anno ti darò le cambiali contro trentamila franchi; se mi fai aspettare due anni me ne darai sessantamila!

Giulio Lermina. *(Continua)*

Stipendio di farmacia. La Soprastanza del Gremio farmaceutico apre il concorso, fino al 30 dicembre corr. ad uno stipendio universitario di fior. 250 per uno studente di farmacia, che sarà conferito per la durata del corso farmaceutico - due anni - e potrà essere prolungato per un terzo anno, qualora il candidato volesse conseguire il grado di dottore in chimica.

Per il teatro Comunale. La chiusura quasi certa del nostro Massimo è argomento di molte discussioni nei singoli crocchi, e colpisce oltre a quelli che direttamente o indirettamente dal teatro ricavano lavoro e guadagni, buona parte della cittadinanza che si vede privata dell'unico luogo di ritrovo che dava un po' di calore e di movimento alla nostra anemica vita sociale.

Si dice che il teatro si riaprirà in quaresima con una decina o poco più di rappresentazioni di opera seria. Così il nostro teatro Comunale sarà ridotto alla stregua dei teatri di provincia; avremo anche la nostra stagioncina d'opera come l'ha Treviso... quando c'è la fiera.

Intanto in carnovale avremo l'amico Zago; una compagnia d'operette tedesche alla Fenice, il gigante ed i quadri dissolventi al pianoterra del Politeama Rossetti.

Per questo anno ripetiamo è inutile pensarci; in avvenire, ci sembra che l'unica la sola stagione per poter avere uno spettacolo di prim'ordine sia quello d'autunno, riservando il carnovale, stagione di prosa.

La Judic al Politeama Rossetti. Domenica 27 corr., come abbiamo già annunziato, la compagnia di cui fa parte la Judic darà la prima delle sue tre rappresentazioni promesse al Politeama Rossetti con l'operetta in 3 atti *Lillì* di Hennequin e Millaud, musica di Hervé. Seconda rappresentazione: *Mam' zelle Nitouche*, terza: *La femme a papà*. - Gli artisti e le artiste della compagnia fanno parte dei teatri parigini: *la Gaité, l'Ambigu, l'Odeon, du Vaudeville, des Varietés, du Gimnase* e *de la Porte Saint-Martin.* Ecco i prezzi per queste tre rappresentazioni: Biglietto d'ingresso f. 1. Poltrone in platea f. 2. Scanni numerati soldi 80. Palchi piepiano f. 25, primo ordine f. 20. Loggione soldi 40.

Ci viene espresso da alcune lettrici il desiderio che i posti nelle due prime file della prima galleria venissero numerati e venduti a prezzo modico (30 o 40 soldi) come fu fatto in altre occasioni.

Gabinetto di Minerva. Domani a sera, nella sala della Minerva, si inaugura il corso delle conferenze di questo anno sociale, con l'annunciata lettura del prof. FerdinandoRossi sul tema *Per le vie dei cieli.*

L'acquartieramento dei gendarmi. La tangente delle spese per l'acquartieramento dei gendarmi per l'anno 1892 spettante alla provincia di Trieste fu fissata in fior. 500.60.

Manifesti teatrali. Riceviamo:

„Dal momento che le vie Giulia e Margherita fanno parte del pomerio della città, dal momento che ci sono in quelle contrade i loro bravi albi di publicità, per quale ragione non si affiggono su questi albi i manifesti teatrali?"

Giriamo la domanda e il desiderio che n'è implicitamente compreso, certi che sarà facile esaudire quest'ultimo.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il *Thisbe*, in viaggio di ritorno da Calcutta, lasciò ai 6 corr., il porto di Aden. Il giorno appresso si staccò dallo stesso porto l'*Imperator*, proveniente da Bombay e diretto a Trieste. Ierlaltro lasciò Porto Said l'*Orion* in viaggio di ritorno da Hongkong.

La serva gettatasi dalla finestra. La domestica Giulia Pacor gettatasi ierl'altro dal quarto piano della casa N. 7 di via della Caserma trovasi tutt'ora all'ospedale in istato gravissimo.

Un'ora circa dopo l'avvenuto tentativo di suicidio, l'ispettore degli agenti di publica sicurezza Nucich, con la cooperazione dell'agente Köhler procedeva all'arresto dell'amante della Pacor, un giovanotto di 18 anni, agente in manifatture, ora disoccupato, a nome Vittorio del fu Pietro Penco, da Trieste, pertinente a Lubiana, abitante nella soffitta della casa N. 2 in via del Boschetto.

Sull'imbrunire poi una commissione giudiziaria si recava al nosocomio per esaminare la Pacor ivi ricoverata.

Detonazioni dietro all'ospedale. Ieri a sera, alle 7¼, dietro allo spedale, si udirono alcune detonazioni, per cui, ritenendo che qualcuno avesse esploso i colpi d'arma da fuoco, con intenzione suicida, i passanti ne avvertirono tosto le guardie di p. s. le quali, accorse, videro tre ragazzi, uno dei quali, certo Ermanno Spazzin, non ancor quattordicenne, si divertiva a scaricare una pistola carica a polvere. L'arma gli venne sequestrata e si prese nota del fatto.

Disgrazia. - Un ubriaco caduto da quattro metri d'altezza. Andrea Ferfoglia, d'anni 56, privato, abitante al N. 195 di Prosecco, alquanto brillo, recatosi nel poggiuolo della propria abitazione per respirare una boccata d'aria, perdette l'equilibrio e cadde nella via sottoposta, da un'altezza di oltre quattro metri. Riportò una grave ferita al cranio, una frattura alla spina dorsale ed una contusione all'orbita destra, sicchè dovette subito essere trasportato, in vettura, all'ospitale civico, ove fu accolto nel quarto ripartimento. Il suo stato è grave.

L'arrivo di una signora alienata. De due giorni la signora Maria Costanza Silz, abitante in Pola, era stata colta da alienazione mentale e minacciava persino di strozzare le proprie creature. Non essendovi però in quella città sale di ricovero per gli alienati, due amici accompagnarono la sventurata signora a Trieste e alla stazione ferroviaria di Sant'Andrea erasi recato ad attenderla il signor Elio Treves coi suoi infermieri, essendo egli stato informato telegraficamente dell'accaduto. La infelice arrivò infatti iermattina alle 10 e in attesa dei documenti necessari per farla accogliere all'ospedale, il Treves la tenne provvisoriamente ricoverata nella propria infermeria. Quivi, chiamatosi un medico, le fu da questo rilasciato un certificato, mercè il quale ella potè poi venir accolta nella sale d'osservazione.

Le minaccie di un alienato. Dalla polizia all'ospedale. Verso le 2 pom. di ieri il macellaio disoccupato Giulio Tomasoni di anni 24 scendeva le scale della sua abitazione al N. 15 in via del Solitario, armato di un triangolo, ed imbattutosi nel portinaio della casa, Giuseppe Girotta, lo minacciava, dicendogli di aver nascosto due ragazze che abitano nella soffitta, le quali, a quanto lui diceva, erano a cognizione dei suoi pensieri. Furono chiamate le guardie di p. s., che arrestarono il Tomasoni e lo condussero alla Direzione di polizia, ma, visto che il poveretto dava segni non dubi di alienazione mentale, lo portarono all'ospedale, dove lo si accolse nelle sale di osservazione.

Voleva dunque morire schiacciato? Ieri mattina alle 10, un individuo, all'apparenza facchino, in istato di avanzata ubriachezza si distese sul binario dinanzi al Ponte nuovo, impedendo il transito dei rotabili. Forse ruminava di farsi schiacciare sotto qualche carro, o per lo meno attendeva il passaggio del treno ferroviario, perchè quando una guardia lo trascinò fuori dal pericolo egli si oppose, insistendo di voler essere lasciato in pace. Ob! bella, a nessuno non interessava di sapere perchè egli si collocasse proprio in quel sito! E ritornò di nuovo a sdraiarsi. Tre guardie di p. s. ebbero che fare per trascinarlo alla direzione di polizia, ove fu trattenuto fino allo smaltire della sbornia.

Male improviso. Ieri a sera verso le 7, in via Malcanton, un signore di circa 50 anni, veniva colto da improviso malore. Condotto da alcuni passanti nell'atrio d'una casa vicina, un servo di piazza correva a chiedere assistenza all'Infermeria Treves e il sig. Elio, udito di che si trattava, si recò sul luogo, con sedia a mano, ma quivi trovò che un ispettore di p. s. aveva nel frattempo già disposto che il sofferente, mediante vettura, venisse condotto a casa sua.

Teatro Armonia. Noi, che rileviamo con sincera compiacenza ogni esecuzione magistrale data dalla compagnia goldoniana, diremo oggi francamente che non ci parve tale quella data iersera alla *Mia fia* di Giacinto Gallina.

Ferruccio Benini fu un *Anzolo* comico assai, coscienziosissima *Marianzola* la sig.a Benini-Sambo, una macchietta delle più gustose il signor Picello nella parte di *Menego*, nè fa bisogno lodare la signora Zanon-Paladini sempre a suo posto, ma, ad onta di queste prestazioni particolari degne di lode, dobbiamo notare come fosse difettoso il complesso per una certa fiacchezza e slegatura.

Fra altro, è da osservarsi che la parte di *Ines*, eseguita come ieri, perde ogni effetto, mentre sinora siamo stati abituati a considerarla come uno dei principali coefficenti della comicità di questa comedia.

Grande ilarità alla farsa, dove il Picello fu un'ordinanza degna della matita di un caricaturista.

Alla signora Italia Benini-Sambo, che aveva la sua serata d'onore, venne fatto omaggio d'un elegante mazzo di camelie, accompagnato dagli applausi più lusinghieri.

Il teatro era tutto occupato, com'è ogni sera di questa fortunata stagione.

Mia fia si replica oggi.

Rissa e ferimento. Ierinotte alle due, in piazza della Legna, i fratelli Pietro e Lodovico Montignani, il primo domestico, d'anni 30, il secondo muratore, d'anni 23, abitante al terzo piano della casa N. 4 in via Paduina, stavano discorrendo fra loro, quando, senza alcun motivo, a quanto si racconta, vennero apostrofati villanamente da due giovanotti civilmente vestiti: Angelo V. d'anni 26, da Meduno, negoziante di commestibili ed Ernesto B. d'anni 24, agente da Cervignano. Siccome alle insolenze loro dirette, eglino risposero per le rime, uno dei due giovanotti suddetti lasciò andare al Montignani Pietro un colpo di salvavita alla testa in guisa da cagionargli una ferita non indifferente all'occipite, che l'obligò a ricorrere alle cure dell'ospitale, ove fu accolto nel quarto ripartimento. Tanto il V. quanto il B. vennero tratti agli arresti.

Altro ferimento. Il marinaio Antonio G., d'anni 19, da Trieste, trovò alterco ierinotte col giornaliero Nicolò Degrassi, d'anni 17 e con un colpo di martello lo ferì al padiglione dell'orecchio sinistro. Il feritore venne arrestato.

Un bambino che beve petrolio. Anche pochi giorni or sono la cronaca registrava un fatto eguale! E' noto che quei demonietti di bambini, specialmente fra i due e i quattro anni sono altrettanto irrequieti quanto inconsci dei pericoli a cui vanno incontro con la loro smania di toccar tutto, e non si può negare che il sorvegliarli sia còmpito tutt'altro che facile; ma appunto per questo incombe alle madri di dividersi, per così dire, in cento parti per esser sempre un po' dappertutto e sorvegliare, sorvegliare sempre, assiduamente le proprie adorate creature. Un momento solo senza sorveglianza bastò ieri a sera alle 6½ al bambino di tre anni Giuseppe Machnig, abitante al N. 28 di Scorcola, per accostarsi ad un vaso contenente petrolio e per trangugiarne una buona dose. Alle grida del fanciulletto accorse la madre, la quale lo portò subito alla stazione di soccorso della farmacia Ravasini, ove gli furono prodigati i necessari soccorsi.

I denari di un ubriaco. La sera del 5 corr. il carbonaio Giuseppe Cante di Michele, di anni 23, da Sesana, entrando nell'osteria di certo Pacor, in via Arcata, si accorse di avere pochi denari in saccoccia, percui quell'anima, che s'era mantenuta fino allora pura d'ogni macchia, divenne nera come la sua faccia. Almanaccando sul modo di procurarsi il denaro che gli abbisognava per bere, si accorse di certo Giuseppe Gomisel che, ubriaco, si era addormentato con la mezzina dinanzi. Il Cante gli si avvicinò bellamente, si diede a frugargli nelle saccoccie e gli rinvenne il borsello con entro f. 2.56. Ma il Gomisel si svegliò prima che il Cante avesse ultimato la sua operazione e, accortosi del furto e del ladro, ne avvertì la guardia di p. s. Hrobat, la quale arrestò il Cante e ricuperò così tutto il denaro.

— Perchè avete rubato? - gli domanda il giudice del III consesso pretorile.

— Sior, iero senza un boro, e uno che iera vizin de mi el me disi: "Mato, se no te ga, ciol là i soldi„, e mi, macaco, go robà a quel imbriago che durmiva.

Comprendendo che il Cante è un ladro che fa le prime armi, il giudice lo condanna a soli 3 giorni di arresto.

Per annegare un dispiacere. Luigi di Pietro Simeoni, d'anni 30, manovale, da Udine, ebbe la disgrazia, addì 6 corrente, di smarrire il suo passo militare assieme ad una cambialetta di f. 5.80, alcuni attestati di benservito, nonchè altri documenti per lui di non poca importanza. Per tale smarrimento il brav'uomo provò un dispiacere fortissimo, per scacciare il quale diedesi a bere bevande alcooliche. Nella giornata visitò parecchie liquorerie e alle 8¾ di sera egli si trovò in via del Torrente, col suo dispiacere completamente annegato in una sbornia piramidale. In quello stato il brav'uomo cantava a squarciagola, facendo un chiasso indiavolato; una guardia di p. s. gl'intimò di smettere, ma egli non udiva da quell'orecchio, per cui la guardia lo arrestò e lo tradusse all'ispettorato di p. s. di Androna del Moro. Il Simeoni però non seguì la guardia tanto tranquillamente, quanto sarebbe stato consigliabile poichè per istrada uscì in improperie ed anche in alcune grida che la guardia stessa ritenne sediziose; motivo per cui l'ubriaco fu trattenuto in arresto e poscia deferito alla Pretura penale.

Il Simeoni fu tratto ieri dinanzi al giudice del III consesso per rispondere dei suoi eccessi. Egli disse di non sapere nulla, di non ricordarsi ciò che fece in quella sera, perchè completamente ubriaco, avendo bevuto per 90 soldi di aquavite. Tuttavia in esito alle risultanze del processo il giudice lo dichiarò colpevole e lo condannò a cinque giorni d'arresto.

Furto di un cassone. Alfredo Lasneg di Caterina, di anni 22, da Trieste, facchino, introdottosi nel pomeriggio del 4 corr. nella casa N. 24 in via del Boschetto, riuscì a rubare, da un sottoscala, un cassone vuoto del valore di 2 f., che apparteneva alla signora Anna Tellini. Il ladro fu scorto dalla sartina Teresa Pusnaz, di anni 19, mentre portava via il cassone, ma la sartina seppe appena più tardi che si trattava di un furto.

La Pusnaz ebbe occasione d'imbattersi nel Lasneg il giorno appresso, mentre questi era fermo in via delle Acque e riconosciutolo per il ladro visto da lei il giorno precedente, lo fece arrestare.

Il Lasneg negò il furto, ma ciò nonostante venne condannato a 5 giorni di arresto.

Ragazzo ferito. Ieri, alle 3 1|2 pom. un ragazzo di 12 anni, pesto e malconcio si presentò nella farmacia Mizzan, in San Giacomo, per la cura di alcune contusioni al naso ed alla faccia con escoriazioni, riportate, a quanto egli narrò, essendo stato percosso da altri ragazzi senza motivo.

Ragazzo caduto. Ieri mattina il ragazzo Vittorio Furlani, di anni 9, in seguito a caduta, riportò distorsione dell'articolazione del cubito destro. Venne medicato alla Poliambulanza.

Uno dei soliti ritorni. Francesca Zelesnig, d'anni 36, da Lubiana, è sfrattata da Trieste per la sua vita scostumata. Malgrado ciò ella ritorna sovente a Trieste, ma non riesce mai a rimanervi 24 ore, chè cade sempre tra gli amplessi dei custodi dell'ordine, i quali la traducono in prigione. Anche addì 6 corrente, le accadde di venire arrestata appena giunta a Trieste, anzi appena scesa alla stazione ferroviaria. Tradotta dinanzi al giudice del III consesso pretorile la Zelesnig si buscò un mese di arresto per infrazione al precetto di sfratto.

Adagio coi bambini di pochi mesi. Ieri a sera alle 8½ un giovanotto di 17 anni nel sollevare un suo fratellino di 8 mesi ch'era caduto a terra, lo prese per il braccio destro in modo sì disgraziato da cagionargli una distorsione. La madre portò il bambino alla stazione di soccorso della farmacia Ravasini, dove gli vennero prestate le necessarie cure.

Pugni che lasciano il segno. Ieri l'altro, poco dopo il mezzodì, un operaio di 30 anni, addetto allo scaldatoio della ferrovia meridionale, venne a diverbio, per futile causa, con un macchinista e quest'ultimo, per andar alle spiccie, gli assestò una buona dose di pugni, conchè gli cagionò alcune contusioni al petto ed una lacerazione al labbro superiore. Il colpito venne medicato all'ambulanza dal dott. Florio.

In farmacia. Nella farmacia Manzoni vennero prestate ieri le debite cure ad una bambina di due anni e mezzo a nome Angeli, abitante in via del Molino a vento, la quale aveva riportato alcune ferite in seguito all'essere caduta da un vaso su cui era seduta.

Furticelli. Venne arrestato ieri mattina alle 9, al Puntofranco, il pescatore Antonio N., d'anni 23, da Vertoiba, perchè trovato in possesso di una graticola di ferro di furtiva provenienza.

— Il falegname Antonio Radmann, abitante in via del Farneto, N. 3, venne derubato di due tavole. Quale autore di questo furto fu arrestato il pregiudicato Francesco P., d'anni 50, giornaliero, da Trieste.

— Due funi appartenenti alla Società di salvataggio vennero rubate ierilaltro al Puntofranco, fra le 5 e le 7 pom.

Minime. Ieri notte venne arrestato il mediatore Giovanni K., d'anni 21, da Trieste, per eccessi commessi sulla publica via sotto l'influenza del vino traccannato; Carlo P., d'anni 26, da Trieste, facchino, Francesco K., marinaio d'anni 41, pure da Trieste, Francesco C., d'anni 44, giornaliero, da Villa Vicentina, vennero arrestati per avere con schiamazzi turbata la publica tranquillità.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11½ ant.)* Minestrone: riso e verze soldi 5, Orzo in brodo soldi 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 5½ pom.) Maccheroncini al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Guazzetto di vitello con polenta soldi 10, Minestrone soldi 5, Insalata di fagiuoli o di patate soldi 3.

Razioni vendute ieri 2012.

Lotto. Estrazione del 9 Decembre:

Bruna	85	10	88	37	38
Innsbruck	11	52	26	50	6

Ogni giorno una. Anni fa, si stampava a Ginevra un giornale socialista *La divisa*, il cui programma era questo: „Ogni fortuna dev'esser divisa."

Un bel giorno il direttore-proprietario di codesto periodico eredita un ventina di mila lire, e il giorno dopo il programma si trova così.., allungato:

„Ogni fortuna dev'esser divisa quando superi le ventimila lire!"

TEATRI

TEATRO ARMONIA. Compagnia Comica Goldoniana. (Ore 8) «Mia fia».

Borse e Mercati

Borsa di Trieste del 9 Dicembre. Borse in generale più deboli. — Berlino, Credit 150.40, poi 150 ⅝, Rubli cassa 198 ¼, fine 196 ⅝, Italiana 89.80. — Da Milano, Cambio 102.15, Rendita 93.30, Meridionali 625.—. Chiusa Parigi debole, Francese 95.87, Italiana 90.90, Spagnuola 65.72, Banche 543 ⅛, Vienna serale ferma, Credit 279 ⅛, Metalliche 92.27, Ungherese 101.05 e 104.45, Ferrate 281.— a 84 ⅜, Turchi 30.90, Cambio 57.97. — Qui Italiana 88 ⅝ a 88 ⅞.

Listino. Napoleoni 9.34 ½ a 9.35 ½, Zecchini 5.57 a 5.58, Lire sterline 11.75 a 11.77, Londra 117.75 a 118.05, Francia 46.60 a 46.75, Italia 45.60 a 45.80, Banconote Italiane 45.70 a 45.85, Banconote germaniche 57.80 a 57.90, Rendita austriaca in carta 92.25 a 92.50, Rendita ungherese in oro 4% 104.25 a 104.50, Rendita ungherese in oro 4% 101.— a 101.25, Credit 278.— a 280.—, Rendita Italiana 89.— a 89.25, Lotti Turchi 31.— a 31.50, Serbi 3% 38.— a 38.50, Serbi nuovi 5.— a 5.40, Croce Rossa Italiana 12.— a 12.40.

Londra 9. (Cambi Chiusa) Consolidati 95 ⅝, Lombardi 8.—, Argento 43 ⅝, Rendita Spagnuola 66 ¾, Rendita Italiana 90 ⅛, Rendita austriaca in eff. 77 ½, detta in oro 92.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, [illegible]giziane 95.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 ¼, Calma.

Francoforte 9. Credit 239.37, Staatsbahn 240.25, Lombarde —.—. Calma.

Parigi 9. (Boulevard). 95.87, 90.87, 542.50, 91.18, Calma.

Caffè. AMBURGO 9. Santos good average per Dicembre 68.25, per Dicembre-Marzo 62.75, per Maggio 61.50. Calmo.

— AMBURGO 9. Rio ordinario loco 63—65, reale 68—71, buono 72—76.

— HAVRE 9. (Chiusa). Santos good average per mese corrente per 50 chilò a fr. 86.25, per Aprile fr. 76.75.

— NUOVA-YORK 9. (Apertura.) Rio per consegne future 5 in ribasso. Sostenuto.

Cereali. LONDRA 9. (Diretto). Mercato calmissimo, prezzi invariati. Frumento meno oppresso.

Cotoni. LIVERPOOL 9. Importazione: 23.681 balle, Vendite: 10.000, Tenders in Dochets: 800. Mercato invariato. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. - Per Dicembre 4 $^{15}/_{64}$, Dicembre-Gennaio 4 $^{15}/_{64}$, Gennaio-Febraio 4 $^{19}/_{64}$, Febraio-Marzo 4 $^{23}/_{64}$, Marzo-Aprile 4 $^{27}/_{64}$, Aprile-Maggio 4 $^{31}/_{64}$, Maggio-Giugno 4 $^{34}/_{64}$, Giugno-Luglio 4 $^{37}/_{64}$, Luglio-Agosto 4 $^{40}/_{64}$. - Broach $^{1}/_{16}$ in rialzo.

Farina. PARIGI 9. Dodici Marche per mese corrente 58.80, per Gennaio 59.50 sost.o, quattro primi mesi 60.50, quattro mesi da Marzo 61.40. (Pioggia).

Olio. NAPOLI 9. Gallipoli contanti 77.61, per Dicembre 77.61, Marzo 77.61, Maggio 77.61. Gioia contanti 74.75, per Dicembre 74.75, Marzo 72.65, Maggio 72.92.

— PARIGI 9. Ravizzone. Mese corrente 64.25, per Gennaio 65.— fiacco, quattro primi mesi 65.75, quattro mesi da Marzo 67.—.

Petrolio. BREMA 9. Loco 6.20. Fermo.

— ANVERSA 9. Loco 16.25. Fermo.

Spirito. BERLINO 9. Loco 52.—, 70° Dicembre-Gennaio 51.75, Aprile-Maggio 52.50.

— PARIGI 9. Mese corrente 47.50, per Gennaio 46.50 fiacco, quattro primi mesi 46.25, quattro mesi da Maggio 46.50.

Zucchero. PARIGI 9. Greggio da 88° disp. da 39.50 a —.— calmo, bianco per mese corrente 41.—, per Gennaio 41.25 baisse, quattro primi mesi 41.75, quattro mesi da Marzo 42.25, Raffinato da 105.50 a 106.50.

— LONDRA 9. Java a sc. 16 ¾, Rappe greggio a sc. 14 ½. Calmo.

Tipografia Werk
Edit. redatt. resp. A. Rocco.

COMUNICATO. *)

La sottoscritta diffida tutti coloro che detenessero valori o documenti del defunto **Giorgio Karreiter** ad annunziarli entro il corrente mese sia alla sottoscritta in via Erta N. 3, o presso l'I. R. Tribunale provinciale di qui, quale foro di ventilazione, e ciò a scanso di dispiaceri.

Trieste, 9 Dicembre 1891.

Famiglia Karreiter.

*) La redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

ALESSANDRO LEVI MINZI

d'anni 51, cessava di vivere oggi alle ore 12 meridiane.

La desolatissima famiglia immersa nel più grave dolore, dà parte di questa sciagura ai congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà venerdì alle ore 11 ant. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 4 via Scuole israelitiche.

Trieste 9 Dicembre 1891.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Veramente commosso dalle molteplici attestazioni di cordoglio ricevute nella dolorosa occasione della morte della mia diletta consorte

CORINNA nata ZAMBONI

ne rendo publiche grazie anche a nome dei miei congiunti, all'intera Cittadinanza di Buje che volle onorarla accompagnandola all'estrema dimora; ed uno speciale ringraziamento mi sento in obbligo di rivolgere alle distinte famiglie dei signori **Zuanelli** e **Vigini** per le premurose cure usateci durante la malattia e dopo avvenuto il decesso.

Buje, 7 Dicembre 1891.

GIOVANNI BATTISTA VALENTINCIG
i. r. aggiunto giudiziario.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi tenitore di libri che sia versato nel ramo spedizioni. Accettansi pure uno o due praticanti che secondo capacità od eventuale pratica già fatta riceverebbero paga. Offerte con esatta indicazione delle qualifiche e delle pretese da indirizzarsi sotto «Casa Spedizioni» posta restante. Esigesi conoscenza lingua tedesca. (932)

Si cerca una donna di chiave con buoni attestati per una casa di campagna in Stiria presso Cilli. Indirizzo all'amministrazione del giornale. (1068)

Si ricerca giovane di buona famiglia quale praticante per una casa d'esportazione. Eventuale conoscenza di diverse lingue sarebbe raccomandabile. Offerte sub «P. W.» al «Piccolo». (1062)

Giovanotto cerca trovare occupazione come mezzo facchino o riscuotitore, buonissimi attestati e referenze. Indirizzo al «Piccolo». (1002)

Signorina cercherebbe pistoria cassiera negozio oppure in famiglia, come bonne, lavora sarta modista. Indirizzo al «Piccolo» (1004)

Piazzista ricercasi ramo macchine da cucire d'ogni sistema. Buona provvigione. Indirizzo «Piccolo». (1054)

100 fiorini ricercansi. Offerte «S. M.» al «Piccolo» (1075)

Istruzione

Signorina cerca altra signorina per prendere assieme lezioni di pittura. Indirizzo al «Piccolo». (1067)

Istruzione tedesca, francese, italiana e materie scolastiche, impartisce signorina. Indirizzo «Piccolo». (930)

An English lady (with Cambridge University Certificate) would like to hear of four more ladies who would join an English Conversation Class. Address «Piccolo». (866)

Per signorine e signore ore 5 lezione danza. Chiozza 5. (990)

Per adulti lezione riunita danza ore 6. Sala Chiozza 5. (990)

Quartieri, campagne, stanze

D'affittare bella stanza ammobiliata con stufa. Indirizzo al «Piccolo». (1059)

D'affittare camere ammobiliate per distinti signori, con costo. Indirizzo al «Piccolo». (900)

Affittansi stanze-costo, prezzo mite. Via Gelsi 3, I piano. (1052)

Affittasi stanza vuota, ingresso libero, Piazza della Borsa 12, I piano. (1072)

Prontamente bellissime stanze ammobiliate-costo. Indirizzo «Piccolo» (1070)

Quartiere due stanze, camerino, cucina, ricercasi per febbraio. Offerte con prezzo sub «Salubre» al «Piccolo» (1050)

Acquisti e vendite

Vendonsi mobili usati causa partenza. Via Caserma 6, IV piano. (1057)

Vendesi motivo partenza industria bene inviata con molta clientela e diversi abbonati con rendita annua sicura fior. 3000 netti di spese. Indirizzo «Piccolo». (1053)

Da vendere zittera finissima, primo autore. Indirizzo al «Piccolo». (1051)

Da vendere macchina da calze, nuova. Indirizzo al «Piccolo». (1066)

Da vendere mobili fini di una stanza da ricevere, stanza da letto gabinetto. Indirizzo al «Piccolo». (1074)

Da vendere un buonissimo pianoforte per fior. 50. Deposito mobili Ignazio Kron. Via Canal grande. (1079)

Vendesi tabella insegna, lunghezza due metri mezzo. Indirizzo al «Piccolo». (1065)

Pasta di Napoli, nuovo arrivo, nella Specialità via del Canale 5. (1080)

Pianino nuovo, primario, altezza 126 centimetri, voce eccezionale, prezzo ridotto, vendesi. Indirizzo «Piccolo». (1069)

Piccola trattoria si cede per motivo di partenza. Indirizzo «Piccolo». (1058)

Fossile Stiria a fiorini 1.20 Kilo 100. Amalia 1. (935)

Grande arrivo stufe da f. 2.50 in poi, focolai economici da f. 10 in poi. Negozio Specialità casalinghe via S. Antonio 5. (775)

Diversi

Cagna smarrita, da caccia, mantello bianco, caffè scuro, coda lunga. Androna Fornace N. 5. (1055)

Smarrite due macchine per tosare cavalli. Generosa mancia portandole in via Stadion N. 1, pianoterra. (1061)

Fu smarrito un portamonete con importo, nei pressi della Sanità. Mancia al portatore via Zovenzoni 4, III. (1063)

A scanso di gravi dispiaceri s'invita quel giovanotto che ai primi di questo mese ritirò da un negozio d'orologieria al Corso, un orologio ancora remontoir a doppia cassa d'argento, portante il N. 78241, con incisovi: sulla cassa una testa di cavallo e le lettere L. G., sulla calotta «Giov. Jahnel, Corso 19, Trieste», di riportarlo al più presto nel negozio ove ebbe a riceverlo. (1060)

Arcata. Non potei venire, non sapendo contrada. Rispondetemi. (1083)

H..... Heureux de vous savoir complètement rétablie j'ai éprouvé à mon passage d'hier une joie inexprimable lorsque apres une pause si prolongée je vous ai révu apparaître à la fenêtre. -s. (1081)

Sino Venerdì ore 8 angolo Gelsi. (1073)

Olga. Mi rende triste assai il non vedervi sì lungo tempo e [illegible] ardo dal desiderio di parlarvi questa sera. Tante cose gentili da chi vi adora e vive per voi sola. (1076)

Trabaccolo. Ivan proroga partenza causa carcinoma incipiente, capitano invita imbarco colli volti. (1078)

S. Andate alla posta, iniziali S. C. N. 3, N. 5. (1071)

Giovane vedovo, senza prole, mancante relazioni perchè forestiero, desidera incontrare relazione signora 30-40 scopo matrimonio. Lettere «Ademaro 37» fermo posta. (1064)

D. B. M. Prego trasportare per prossimo mese. Cordiali saluti. (1056)

Fondazioni Massimiliano e Scaramanga, Suppliche, estende Agenzia Scritturazioni Farneto 6. (1082)

„Il Corso" nuovo è uscito, caricature tutte triestine, testo brillante. (1077)

Maraschino Liquore squisito, specialità di Zara chiedere soltanto quello dell'Imp. Reg. privilegiata e premiata fabbrica Romano Vlahov Zara. Filiale presso Riccardo Hell, Trieste (1395)

Non più tosse Polvere balsamica pettorale. La scatola soldi 30. Farmacia Praxmarer, Piazza Grande. (473)

Tosse ostinata, catarri senili, radicalmente guariti col Te emoliente. Farmacia Rovis. (934)

Capelli barba tinti in nero lucente, Tintura greca. Farmacia Rovis. (934)

AU VRAI MIKADO

Num. 4 Piazza della Borsa Num. 4

Per le prossime feste grande arrivo di Articoli **Giapponesi, Chinesi, Indiani, Orientali,** specialmente un grande assortimento di **PARAVENTI, PARASTUFE** a 2, 3, 4 lame, in oro a colori, **TAPPETI** ricamati, **CUSCINI** damasco, **PELLI** del Tibet, Tè **ultimo arrivo 91, 92.**

Approfittate dell'occasione e prego venir a vedere per convincersi se in realtà si praticano **prezzi da non temer concorrenza.**

Au Vrai Mikado - Piazza della Borsa 4.

REGALI

I migliori regali sono quelli che si conservano più lungamente e che hanno sempre un valore reale. Tali sono i Viglietti di Lotteria che si vendono presso la Banca e Cambio Valute **Giuseppe Bolaffio.** I Viglietti sono valevoli per 60 anni e si possono avere da f. 4 sino a f. 700.

Chiaravino sciolto sterilizzato

del **Dr. GIUSEPPE PIRONA**

Fabricato nel laboratorio chimico-tecnico del **Dr. Giuseppe Pirona Vienna Doblhoffgase 9.**

Questa sostanza chiarificante sorpassa tutti quei mezzi fino ad ora adoperati per la chiarificazione del vino e di altri liquidi fermentati, non altera menomamente il vino nel suo sapore, non produce le ripetute intorbidazioni dopo avvenuta la chiarificazione, il vino si conserva limpido.

È sufficiente da 8 a 15 grammi per ettolitro di vino che si vuole chiarificare.

Prezzo in boccie sterilizzate:

da	20	100	300 grammi
fior.	—.18	f. —.60	f. 1.75

non si spedisce meno di 10 bocce.

PREAVVISO.

Il sottoscritto si pregia di preavvisare questo P. T. Publico che quanto prima aprirà un locale

Trattoria Centrale

sita in

Via Ghega N. 11.

nella quale smercierà rinomata birra, eccellenti vini e ottima cucina all'italiana.

Nella speranza di vedersi largamente onorato da numerosa clientela, si segna con rispetto *devotissimo*

ANTONIO MAURO
Proprietario.

!! Novità Musicali !!

D. BRESCIA. Minuettino per pianoforte f. —.60
A. BUSI. «Come un sogno» romanza per canto e pianoforte . . . . . » 1.05
P. MASCANI. «L'amico Fritz» spartito per canto e pianoforte . . . . . » 7.55

In vendita presso

C. Schmidl e Comp.

Stabilimento Musicale Piazza Grande.

Nel grandioso Deposito
con fabbrica Mobili e Tappezzerie
in Piazza delle Legna N. 1
PRIMO PIANO, Casa del Montevarde

Innumerevole quantità di stanze da letto e pranzo in noce a lucido e opache, nonchè ogni sorta di Mobili semplici a prezzi eccezionali. **Anche in rate.**

Volatili fini da tavola

uccisi di fresco, ben puliti, 5 chilogrammi **poulards, galli, polli da arrostire ed allessare, anitre, oche da arrostire, a fior. 3.50, oche ingrassate, Indians, capponi ingrassati a f. 4** franco di spese per ogni dove. Commissioni per le feste del Natale devono venir fatte sollecitamente.

Roth. Lepot 'Sohn
Ufficio d'esportazione per la provincia.
DEBREZIN (Ungheria).

Vesciche di gomma e di colla di pesce

Parigine originali

nelle più eccellenti ed insuperabili qualità 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 fiorini la dozzina. Pronta spedizione discreta per ogni dove.

I. REIF, Specialista VIENNA
IV. Margarethenstrasse 7.

prima e più rinomata fabbrica di simili oggetti Buono e solidissimo servizio. Prezzi correnti dettagliati gratis e franco in busta chiusa.

Polvere di riso

Profumata deliziosamente, impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. **Soldi 10 la scatola, nella**

Farmacia Serravallo

PIAZZA CAVANA.

Champagne Nazionale „WIENER SECT"

più buon mercato di qualsiasi altro ***champagne*** ottima qualità, prodotta secondo **sistema nuovo** da eccellenti vini ungheresi.

Da aversi negli **hotel, restaurant e tutti i migliori negozi di commestibili.**

Un giuoco interessante ed indispensabile per le lunghe serate d'inverno. **L'Enigma circolare** è genuino solo se munito del segno dell'«Ancora». Prezzo: 35 soldi.

Migliaia e migliaia di genitori hanno riconosciuto ed encomiato *l'alto valore educativo* delle celebri

Cassette architettoniche „Ancora"

Non v'ha, per fanciulli del pari che per adulti, gioco migliore e che più avvivi lo spirito! Di più in proposito ed anche intorno all'«Enigma circolare» trovasi nella nostra **lista di prezzi illustrata,** che tutti i genitori dovrebbero farsi venire *al più presto* (si rimette gratis e franca) affine di poter scegliere e commettere a tempo pei loro figliuoli un **regalo di Natale** *veramente esimio.* — Le cassette architettoniche **senza** la marca dell'«Ancora» sono tutte *imitazioni* volgari e non possono servire affatto di complemento; perciò si esiga sempre e non si accetti altro

che le sole Cassette „Ancora" di Richter

ancor sempre senza pari, e reperibili in tutti i buoni negozi di giuocattoli a prezzi da 35 soldi a 5 florini e più.

F. Ad. Richter & C.ia, Prima I. e r. priv. Fabrica austro-ungarica di Cassette architettoniche, Vienna, I. Nibelungengasse 4; - Rudolfstadt, Olten, Rotterdam, Londra E. C., Nuova-York, 310 Broadway.